

La Relazione dà inoltre conto delle differenti forme di assistenza prestate al nostro personale: menue, cure marine, montane e termali, cure mediche, premi di natalità, natalità, anzianità e fedeltà, borse di studio, ecc., indicando l'onere finanziario sopportato dalla Società per tali assistenze.

La Relazione riferisce infine sull'andamento delle principali Consociate.

Terminata la lettura della Relazione, vari Consigliere sono mandati a chiedere chiarimenti che vengono forniti dal Presidente, il quale fa le seguenti altre comunicazioni.

La produzione di Torviscosa si avvia a raggiungere le 3.000 tonnellate mensili, i prezzi di costo si mantengono del 35-40% al di sotto del prezzo internazionale, mentre la qualità si è ormai imposta al riconoscimento dei direttori degli stabilimenti. Il Consiglio può quindi essere tranquillizzato sulla produzione di Torviscosa: vi sarà sempre cellulosa per gli stabilimenti della Suisa e della Cisa. Se il settore agricolo non marcia ancora bene, le cause sono da attribuirsi alla situazione generale, e si riassumono nella esuberanza di perossido.

lamenta che nella ripartizione delle importazioni di rayon nella Prigona germanica non si sia stato tenuto sufficiente conto dei nostri interessi, e prega il Col. Daney di voler si interessare per ottenere una migliore ripartizione a favore dell'Italia.

Mette in evidenza la forte superiorità del saldo attivo tra importazioni ed esportazioni risultante per le fibre tessili artificiali in confronto alle altre fibre tessili.

L'esportazione dei nostri prodotti è fatta, per una gran parte, attraverso compensazioni, delle quali il Presidente spiega il meccanismo, esponendo le difficoltà che si incontrano nel.

la loro trattazione e nel loro svolgimento. Si deve ricorrere anche a compensazioni indirette, acquistando per esempio merci in un Paese da inviare in America per ottenere il pagamento delle nostre vendite. Ne consegue quindi una grande lentezza negli incassi. Le compensazioni sono attuate dall'Halnissosa, la quale è così sicura da anche un ufficio di acquisti per alcune nostre materie prime (cellulosa, carbone, legname, ecc.), e per le merci destinate a procurare i mezzi di pagamento delle nostre esportazioni. In queste operazioni - per le quali sono necessarie le autorizzazioni governative - è assai utile l'intervento dell'Halnissosa, la quale può presentare al Governo gli affari di reciprocità come un interesse comune di un gruppo di aziende. È pertanto conveniente che, almeno sino a che durerà questa situazione di difficoltà degli scambi internazionali, le maggiori aziende produttrici di fibre artificiali restino unite nell'Halnissosa.

Quanto alla qualità della produzione di rayon e fibres, il Presidente riferisce che, attraverso i dati del Centro di ricerche - da lui seguito personalmente - appare un notevole miglioramento in tutti gli stabilimenti. Certo che la messa in marcia contemporanea di tutti gli stabilimenti dopo la liberazione, se può essere stata una <sup>archivio storico digitale comune di Forlivese</sup> necessità sociale, è stato un errore dal punto di vista tecnico, in quanto ha reso impossibile una buona messa a punto della nuova produzione.

Infine il Presidente comunica che la diminuzione dello stock continua; la rimanenza di terzo e di quarto, ormai notevolmente ridotta, sarà tutta collocata in settembre.

Il Consigliere Sig. Devos - al quale pure pervengono i dati del Centro ricerche - si dice lieto di poter constatare il miglioramento verificatosi nella qualità della produzione.

Dal canto suo il Consigliere Ing. Lombelli conferma la buona qualità della cellulosa prodotta a Cornissosa. Quanto al rayon

ed al fuoco dice che la continuità del miglioramento della qualità è ostacolata dai perturbamenti causati dalla mano d'opera (scioperi, sospensioni di lavoro, non collaborazione).

Il Prof. Abbato conferma le difficoltà che si incontrano nelle compensazioni e la necessità di presentare tali affari al Go. verso come laboriosa.

Il Consiglio prende atto di tutte le comunicazioni del Presidente, sia di quelle contenute nella Relazione come di quelle che hanno formato oggetto della sua esposizione verbale, plaudendo agli sforzi incessanti esercitati dal Presidente in tutti i settori dell'attività del Gruppo, diretti ad un sempre maggior potenziamento del Gruppo stesso.

2°) - Esame della situazione dei conti al 30 giugno 1948. -

Il Presidente illustra le singole voci della situazione dei Conti al 30 giugno 1948, distribuita in copia a tutti i Consiglieri e Sindaci, rilevando che essa si presenta confortante, malgrado tutte le difficoltà del momento. Vi sono in essa riserve sufficienti per fronteggiare ogni emergenza e per effettuare un nuovo aumento di capitale gratuito alorché saranno conosciute le linee definitive dell'annunciato disegno di legge che dovrebbe modificare la procedura delle rivalutazioni e dei conseguenti aumenti di capitale. Un nuovo aumento di capitale permetterebbe una più larga distribuzione di dividendi.

Invanto alla situazione finanziaria, essa è migliorata in seguito all'aumento del capitale e degli incassi, con la conseguenza di un notevole alleggerimento degli impegni bancari e verso i fornitori.

Il Consiglio prende atto, esprimendo la propria soddisfazione per i risultati conseguiti.

3°) - Varie ed eventuali. -

vengono forniti dall' Amministratore Delegato stesso. Dopo di che il Consiglio prende atto di tutte le suddette comunicazioni, esprimendo un vivo riconoscimento per l'attività svolta dal Presidente, dall' Amministratore Delegato e dalla Direzione Generale, in perfetta collaborazione, ed approva la proposta di sospensione della lavorazione negli stabilimenti, così come formulata dall' Amministratore Delegato.

Il Consigliere Bisi fa poi una dettagliata esposizione in merito alla questione della disponibilità delle materie prime e dei combustibili per il settore delle fibre tessili artificiali, questione della quale egli ha dovuto preoccuparsi ed occuparsi nella sua qualità di commissario della Federazione, che rappresenta per la gran parte interessi del Gruppo Iri - Lira. Egli passa in rassegna la posizione delle singole materie prime e del carbone, concludendo che la situazione da questo aspetto si presenta gravissima, poiché gli stabilimenti hanno ormai ridotto al minimo le giacenze, mentre nessuna fornitura è possibile da parte tedesca. Vi è inoltre da tener presente che di fronte a tale situazione sta il problema dell' adeguamento dei salari e dei prezzi, ed a tale proposito accenna alle trattative in corso col commissariato Nazionale del Lavoro circa le tabelle degli aumenti dei salari, mentre nessun adeguamento dei prez-

a) Aumento del capitale sociale da L. 1.200.000.000 a L. 9.400.000.000. -

Il Presidente informa il Consiglio che l'aumento del capitale sociale da L. 1.200.000.000 a L. 9.400.000.000 deliberato dall'Assemblea Generale straordinaria del 30 aprile u.s. - le cui deliberazioni sono state omologate dal Tribunale Civile di Milano e regolarmente pubblicate a norma di legge - è stato effettuato con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio con le sue deliberazioni del 3 e 30 aprile u.s., e secondo le autorizzazioni contenute in dette deliberazioni.

Le sottoscrizioni sono state in numero di oltre quattordicimila; le azioni non optate sono risultate in numero esiguo, ed il loro collocamento è stato effettuato per il tramite del Sindacato di garanzia all'uso costitutivo, il quale si è, fra l'altro, assunto l'impegno di soddisfare eventuali richieste di sottoscrizioni tardive.

Invece l'Ufficio Italiano dei Cambi richiede che l'emissione dei nuovi certificati azionari sottoscritti dai portatori di azioni di "emissione inglese" o dei relativi diritti potesse essere fatta soltanto in Italia e che tali nuovi certificati di "emissione italiana" dovessero essere immessi in "deposito recchito" presso una banca italiana agente, a sensi della norme vigenti, essendo escluso che essi possano circolare all'estero, nessuna azione di "emissione inglese" è stata emessa in occasione di quest'aumento di capitale e pertanto la relativa "tranche" è rimasta invariata.

A rappresentare le 3.500.000 nuove azioni di nominali L. 1.200 ciascuna sottoscritte, tutte ordinarie, sono stati emessi, intestati e consegnati N. 57.515 certificati definitivi, col testo nella sola lingua italiana, nei seguenti tagli e con le seguenti numerazioni:

Certificati a taglio fisso:

N. 5.700 certif. da ag.	1	N. 430001/435700	per ag.	N. 5.700
" 3.000 " " "	5	" 443501/446500	" " "	15.000
" 9.400 " " "	10	" 452901/462200	" " "	94.000

N. 18.300 certif. da az.	25	N. 463901/492100 per az.	N. 457.500
" 12.200 " " "	50	" 493901/496000 " " "	610.000
" 8.500 " " "	100	" 497701/500200 " " "	850.000
" 250 " " "	500	" 507651/507900 " " "	125.000
<hr/>			
N. 57.350 certif. a tagli fissi per complessive		az. N.	2.157.200
" 165 <u>certif. in tagli diversi</u> (da az. 300, 500, 1.000, 2.500, 5.000, 10.000, 25.000, 50.000)			
	N. 10001/10165 per complessive	az. N.	1.342.900
<hr/>			
N. 57.515 certificati in totale per complessive		az. N.	3.500.000

Anche per questi certificati di nuova emissione è stata omessa la numerazione delle azioni, che già era stata omessa, per ragioni pratiche, nei nuovi certificati emessi a partire dal 1942 in occasione del tramutamento delle azioni dal portatore in nominative effettuato in forza della legge sulla nominatività obbligatoria dei titoli azionari.

Il testo porta l'indicazione del nuovo capitale di lire 8.400.000.000 diviso in N. 7.000.000 azioni da lire 1.200 ciascuna delle quali 175.000 preferenziali nel voto e 6.825.000 ordinarie, e porta impressa la firma litografata dell'Amministratore Col. del Cav. Franco Marinotti.

Il cedolare è costituito da 22 cedole, dal N. 19 al N. 40.

I certificati stampati sono in numero di 70.400, dei quali 70.200 in tagli fissi da 1, 5, 10, 25, 50, 100, 500 azioni e 200 senza indicazione di tagli.

La rimanenza di 12.995 certificati (70.400 - 57.515) costituisce la scorta necessaria per dar corso alle operazioni di frazionamento e sostituzione dei certificati.

Il Consiglio prende atto delle susseguite comunicazioni.

b) Nomina di Consiglieri. - Il Consiglio approva la proposta del Presidente di soprassedere alla integrazione del Consiglio per la sostituzione del compianto Col. Dollfus e per



la copertura del posto lasciato vacante dall'ultima assemblea.

c) Ricerche metano - Il Presidente riferisce circa le ricerche che sono state iniziate a Cornusca per il metano, combustibile che sta divenendo materia di attive ricerche in tutto il mondo. Sono state chieste al Governo delle concessioni, che sono state accordate. Contemporaneamente anche altre grandi società italiane, e precisamente la Montecatini e la Edison, hanno pure chiesto delle concessioni per località sive. Naturalmente lo sfruttamento delle sorgenti di metano richiede <sup>la Chivlo storico digitale</sup> ~~costosi~~ mezzi meccanici e finanziari, che dovrebbero in parte essere forniti dall'I.R.P. Ma i rappresentanti americani di questa organizzazione preferiscono trattare con gruppi di aziende anziché con aziende singole. Si tratta pertanto di decidere se la Snia debba a questo scopo entrare in combinazioni con le suddette aziende.

Il Consiglio, unanime, si esprime nel senso che sia conveniente che la Snia entri in combinazioni con altre aziende italiane per lo sfruttamento delle sorgenti di metano che restano individuate a Cornusca, e dà mandato al Presidente di attuare, d'accordo col Comitato Direttivo, le combinazioni che si rendessero necessarie per il miglior sfruttamento delle concessioni, <sup>Archivio storico digitale</sup> ~~assumendo i relativi impegni~~ <sup>Comune di Cornusca</sup>.

d) Impianti all'estero - Il Presidente comunica che, dopo lunghe e laboriose trattative, si è addivenuti alla firma del contratto per la nostra partecipazione all'impianto di una fabbrica di azion e fosco in Argentina, e riferisce le principali condizioni di tale contratto. La Snia fornirà, oltre che i brevetti e l'assistenza tecnica, una gran parte del macchinario occorrente, avendo ottenuto la preferenza sulla concorrenza estera. A che deve essere considerata una lusinghiera affermazione per la nostra società.

Per quanto riguarda invece l'attuazione del progetto per il

Brasile, il Presidente comunica che sono sorte difficoltà sia da parte di quel Governo per la concessione dei dollari, sia da parte di un esponente dell'industria locale che esercita una forte opposizione contro la nostra iniziativa.

Negli Stati Uniti d'America, riferisce il Presidente, gli amici coi quali egli ha preso contatto durante il suo soggiorno in quel Paese e che vorrebbero collaborare con noi, ritengono che non si possa pensare di costruire colà uno stabilimento per la produzione di rayon e fisco sino a che la produzione della lina sarà come quella attuale. Abbiamo dato assicurazioni circa il miglioramento della qualità ed i nostri stabilimenti stanno lavorando per ottenere dei campioni soddisfacenti. Trattando ci stiamo interessando affinché il nostro Governo cerchi di ottenere una modifica degli accordi commerciali con gli Stati Uniti, nel senso di far accordare il trattamento doganale preferenziale per le macchine destinate alla produzione della viscosa.

Sempre negli Stati Uniti, dopo aver visitato, insieme ai nostri collaboratori tecnici, parecchi stabilimenti tessili ed osservato la loro produzione, comparandola con la nostra, si è cercato di interessare quegli industriali alla nostra produzione. È apparsa così la possibilità di fare l'esportazione di fibre e filati speciali della lina (fisco, viscol, vital, ecc.) da inserire nella grande produzione americana, riservando una quota dei benefici realizzati con la vendita dei manufatti fabbricati coi nostri filati; oppure entrare, con una certa quota, in combinazione con industrie manifatturiere locali che impiegherebbero i nostri prodotti speciali.

Ci è stata presentata dalla Dupont una proposta di collaborazione per la produzione di cellofane negli Stati Uniti. La Dupont ci offre parte del macchinario,





il brevetto ed i mezzi finanziari. Il macchinario potrebbe essere installato nello stabilimento per la produzione di rayon e fiocco che si sta progettando per gli Stati Uniti.

Il Consiglio prende atto di tutte le comunicazioni del Presidente, esprimendo il suo pieno consenso all'attuazione delle iniziative sopra prospettate, e compiacendosi in modo particolare per la nuova affermazione realizzata dalla Società in Argentina. A tale proposito accoglie la proposta formulata dal Sig. Humberto Williams che ha inviato all'Ing. Luigi Costi, che si trova in Argentina per la trattazione dell'affare, un telegramma di congratulazioni per il felice esito delle sue pratiche.

e) Impianti in Sicilia - Il Presidente riferisce che le Autorità della Regione siciliana hanno chiesto alle grandi industrie della Penisola di collaborare all'attuazione di iniziative locali per la industrializzazione della Regione, utilizzando i fondi messi a disposizione dall'I.R.P. Il Governo della Regione, dal canto suo, offre notevoli facilitazioni, come l'emissione di azioni al portatore, finanziamenti bancari a tasso moderato ed a lunga scadenza.

Abbiamo una concessione per lo sfruttamento del rame, ed è in progetto l'impianto di una fabbrica di rayon e fiocco, per il quale la Sina potrebbe trovare un conveniente collocamento del suo macchinario attualmente inutilizzato e tuttora in buone condizioni. Le relative forniture sarebbero finanziate dall'I.R.P. con fondi dell'I.R.P. La Montecatini ed altre aziende produttrici di materie prime per la viscosa sono disposte a fare impianti in Sicilia.

Il Presidente è lieto che sia bene per la Sina essere presente anche in Sicilia, anche per attuare una opportuna distribuzione dei suoi impianti.

Il Comm. Bernini, per la diretta conoscenza che ha della Regione, ritiene interessante una partecipazione della Sma all'opera di industrializzazione della Regione stessa.

Il sig. Hanbury-Williams, esprimendosi pure in senso favorevole alla iniziativa prospettata dal Presidente, propone che venga remandato al Presidente ed al Comitato Direttivo lo studio e l'eventuale attuazione di tale impianto.

Il Consiglio, unanime, approva la proposta del sig. Hanbury-Williams.

f) Nomina di Direttore Centrale - Il Presidente dice che desidera sottoporre al Consiglio la nomina a Direttore Centrale del Dr. Giovanni Ricotti, attualmente Condirettore Centrale con le funzioni di Capo della Sezione Industriale. Tale nomina, proposta da qualche membro del Comitato Direttivo, rientra nell'ambito dei poteri conferiti al Presidente, ma trattandosi di persona a lui legata da vincoli di parentela, ritiene doverosi avere sulla nomina il consenso del Consiglio.

Il sig. Derof si dichiara d'accordo di fare al Dr. Ricotti una qualifica adeguata alla responsabilità inerente alle funzioni da lui svolte. Il Prof. Bassani, che ha avuto modo di apprezzare l'opera che da molti anni il Dr. Ricotti esplica per la Sma e per la Cisa, e ne conosce la capacità e la dedizione verso la Società, sarebbe lieto che al Dr. Ricotti fosse fatto un meritato riconoscimento.

Il Cav. del Cav. Serra ed il sig. Kessler esprimono pure favorevoli apprezzamenti sulla capacità, l'attenta e la lealtà del Dr. Ricotti.

Anche gli altri consiglieri si esprimono in senso favorevole alla nomina del Dr. Ricotti a Direttore Centrale della Società, e riconoscendo che tale nomina rientra nei poteri



Del Presidente, lasciando a lui di attuarla e di  
determinare i poteri da conferire al Dr. Nicotti.

X A questo punto il sig. Hambury - William Sice: "Sono lieto che  
l'odierna Riunione di Consiglio mi abbia data l'occasione di ritrovarmi  
qui con gli amici della Snia, non essendo potuto intervenire all'As-  
semblea dell'aprile scorso. Ho così la possibilità di esprimere ancora  
una volta i sentimenti di inalterabile stima e di amicizia che ho  
per i colleghi del Consiglio."

Si è detto, in Italia ed all'Estero, che la Snia è controllata dalla  
Courtaulds. A questo proposito io ripeto qui quanto ho già avuto oc-  
casione di dire nella mia relazione all'ultima Assemblea della  
Courtaulds, e cioè che la Courtaulds non ha il controllo della Snia.  
Siamo uno dei grandi azionisti della Snia e siamo di essa gran-  
di amici e sinceri collaboratori. Siamo qui per collaborare con  
Voi e ci auguriamo di poterlo fare per molti anni ancora, certi  
che noi, a nostra volta, potremo contare anche in futuro sulla  
collaborazione che la Snia ci ha data in passato.

Per quanto riguarda in particolare il vostro Presidente Marinotti,  
desidero ricordare che da quasi vent'anni egli lavora per la so-  
cietà. Non è necessario che io ricordi a Voi la poderosa opera da lui  
compiuta in questo lungo periodo per la società, poiché que-  
st'opera Voi la conoscete ed avete avuto modo di apprezzarla e di  
constatarne i risultati. Io penso che il Consiglio debba dimostrare  
in forma tangibile a Marinotti il suo apprezzamento per tutto  
quanto egli ha fatto in questo tempo per la società e la sua im-  
mutata fiducia in lui, e propongo pertanto che sia lasciato al  
Comitato Direttivo od a qualcuno dei Consiglieri di decidere la forma  
e la misura delle premiere da attuare in favore di Marinotti per  
concretare il riconoscimento per l'opera sua."

Tutti gli altri Consiglieri e i Sindaci applaudono calorosamente

alle parole del sig. Hamburg-Williams, esprimendo il loro pieno  
consenso alla proposta da lui formulata nei riguardi del  
Presidente.

Il Presidente dice: "Non posso rispondere alle amichevoli e  
lusinghiere espressioni del sig. Hamburg-Williams ed alla calorosa  
manifestazione dei Colleghi se non accettando tali espressioni  
e tale manifestazione come indirizzate alla mia. Voi, sig. Han-  
burg-Williams, avete sempre avuto e continuate ad avere fiducia  
nella mia, nel mio Presidente e nell'Italia. Comprendo l'alto  
valore delle vostre parole e vi sono riconoscente per la vostra  
proposta nei miei riguardi. Sono riconoscente a voi ed agli  
altri Colleghi per la collaborazione data mi, ma particolar-  
mente a voi, che avete la capacità d'intervenire col vostro giu-  
sizio sereno a risolvere in ogni contingenza i problemi di  
lavoro sui quali più alle volte esseri contrasti fra l'or-  
ganismo da voi presieduto e la mia."

Dopo di che finì nulla essendovi da deliberare e finì  
nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presiden-  
te dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario  
Tommaso Ricci

archivio storico digitale  
comune di Livorno

Il Presidente  
A. M. T. S. G. T. S. G.

No. 11812 di repertorio  
VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE  
Milano, 16 Dicembre 1948

V. E. S. G. T. S. G. T. S. G.  
A. M. T. S. G. T. S. G.





Verbale della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Lemaire 8, il giorno di sabato 15 gennaio 1949, alle ore 11.

Sono presenti i signori :

- Car. del Soc. Franco Marinotti - Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale
- Car. del Soc. Antonio Ferretti - Amministratore Delegato
- Ing. Leonardo Balzani - Consigliere
- Dr. Romualdo Boletti d'Arco " "
- Comm. Umberto Bionchi " "
- Col. Francis Thomas Davies " "
- M. Raymond Devos " "
- Gr. Uff. Guido Bussler " "
- Ing. Arthur Johnson " "
- Car. del Soc. Prof. Car. Francesco M. Bassani " "
- Car. del Soc. Guido Sessa " "
- Comm. Piero Solbiati " "
- Ing. Stefano Lombelli " "
- Car. Rag. Alessandro Martinelli - Presidente del Collegio Sindacale
- Comm. Ing. Dr. Piero Agostini - Sindaco effettivo
- Dr. Angelo Corvisori " "
- Comm. Dr. Mario Lupatini " "

Assente la presidenza della Riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Car. del Soc. Franco Marinotti, il quale, prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, ricorda con effettive espressioni il Rag. Arturo Milla, Sindaco effettivo della Società, Seceduto il 27 ottobre u.s., e propone sia rinnovate alla famiglia dell'istinto, a nome del Consiglio il sentimento di vivo cordoglio per la sua scomparsa. Tutti i presenti si associano alle espressioni ed alla proposta del Presidente.

Il Presidente constata quindi e proclama la piena validità della Riunione, comunicando che hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Sigg. Lombardy Williams, impossibilitato di lasciare l'onerosa causa le sue molteplici occupazioni, Comm. Moizzi e Dr. Pellegrini

per ragioni di salute. Il Dr. Pellegrini, che ha appena superato il periodo acuto di una grave malattia, invia a nome del Consiglio i migliori auguri per un pronto ristabilimento. Per pure giustificata la sua assenza, per ragioni particolari, il Prof. Ag. Pietro Colombi, il quale, già sindaco supplente, è subentrato come sindaco effettivo in seguito alla scomparsa del Prof. Milla, e resterà in carica sino alla prossima assemblea.

Dietro invito del Presidente, il segretario Dr. Pietro Tignelli ha letto il Verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva. Dopo di che si passa alla trattazione degli argomenti portati dall'

archivio storico digitale  
comune di Trivigno del Grumo

- 1° - Relazione del Presidente sull'andamento sociale;
- 2° -esame della situazione dei conti al 30 novembre 1948;
- 3° - Partecipazioni in Italia ed all'estero;
- 4° - Varie ed eventuali.

1° - Relazione del Presidente sull'andamento sociale. -

Il Presidente legge ed illustra la sua relazione sull'andamento dell'industria della fibra tessile artificiale nello scorso anno 1948 e della Società nei primi undici mesi dell'esercizio 1948, relazione distribuita in copia ai consiglieri ed ai sindaci presenti, e che qui si riassume.

Nel 1948 è continuato l'aumento della produzione della fibra tessile artificiale; infatti la produzione mondiale del rayon, che era stata di kg. 595 milioni nel 1947 è passata a kg. 663 milioni nel 1948, con un aumento dell'11,43%; per il fibres si è avuto un aumento anche superiore: da kg. 309 milioni a kg. 380 milioni, con un aumento di quasi il 23%. Complessivamente la produzione è passata dai kg. 904 milioni del 1947 ai kg. 1.044 milioni del 1948, con un aumento del 15,49%. La previsione fatta all'inizio dell'anno che si sarebbe superato il miliardo di kg. si è dimostrata quindi esatta; ad ogni modo è stata largamente superata la produzione del 1948, che era stata di kg. 978 milioni. L'aumento della produzione è stato accompagnato da una notevole ripresa degli scambi internazionali: l'esportazione mondiale di rayon è stata di kg. 62 milioni nel 1948, contro kg. 42 milioni nel 1947 e kg. 60 milioni nel 1958; quella del fibres è stata di kg. 29 milioni nel 1948, contro kg. 23 milioni nel 1947 e kg. 27 milioni nel 1958.

Il mercato della nostra principale materia prima, la cellulosa, ha presentato nel 1948

gi sarebbe consentito.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni fatte dal Consigliere Bisi, e lo ringrazia per l'intelligente ed energica opera da lui svolta per la tutela degli interessi della nostra industria, opera nella quale è necessario perseverare se si vuole assicurare alla nostra Azienda un minimo di vitalità.

Il Consigliere <sup>archivio storico digitale</sup> Andreoletti, rientrato dalla Liguria, <sup>comune di Torviscosa</sup> dichiara che è stato incaricato dal Presidente del Consiglio, Cav. d. Cav. Franco Marinotti, di portare il suo saluto cordiale ai colleghi del Consiglio, e riferisce circa l'interessante attività che il Presidente, con la sua lungimirante intuizione dei problemi che incombono per il dopoguerra, sta esplicando nel campo economico, attività intesa ad assicurare alla Inia forniture di materie prime e macchinari, nonché, attraverso possibilità di scambi, alimenti destinati alle masse lavoratrici.

Il Consiglio, <sup>archivio storico digitale</sup> prendendo atto delle comunicazioni fatte dal Consigliere Andreoletti, dimostra di apprezzare l'importanza e la necessità dell'opera svolta dal Presidente Marinotti nelle attuali circostanze, opera che contribuirà a mettere la Inia e la nostra industria in condizioni di poter contare su una più sollecita ripresa.

L'Amministratore Delegato Ferretti ritiene di interpretare il sentimento dei colleghi, mandando un saluto affettuoso al Presidente Mari-



una tensione inferiore a quella del 1947, essendosi raggiunti un certo equilibrio tra la domanda e l'offerta. In quasi tutti i Paesi produttori si osserva un rinnovamento degli impianti, con la mira di portare l'attività produttiva a un più alto livello tecnico, per vincere gli ostacoli che possono derivare da una più accanita concorrenza internazionale. Inoltre è cominciata la diffusione in molti altri Paesi della produzione della fibra tessile artificiale. Ne risulta la necessità di impostare un'unica politica per gli impianti in Europa in relazione allo sviluppo dei programmi dell'U. E. C.; politica che possa permettere lo sfruttamento totale degli impianti già esistenti o di quelli che potrebbero essere trasformati senza spesa eccessiva (p. es. della produzione di fibre a quella di rayon).

Per quanto riguarda l'Italia, nel secondo semestre del 1948 la congiuntura ha avuto un andamento più favorevole che nel primo. Si è avuto prima una domanda più attiva sui mercati internazionali e dopo, negli ultimi mesi dell'anno, anche sul mercato interno. Nel complesso la produzione si è mantenuta sullo stesso livello del 1947 e si è fatta fronte alla crescente domanda del secondo semestre con una diminuzione degli stocks. È poi da notare che, in confronto a prima della guerra l'esportazione indiretta ha avuto un forte sviluppo con l'aumento della vendita all'estero dei tessuti di fibre artificiali.

Se dal punto di vista della quantità prodotta ed esportata, la situazione e le previsioni sono soddisfacenti, non si può dire altrettanto dei ricavi, in quanto i prezzi per l'esportazione sono diminuiti, mentre i prezzi di costo sono aumentati. In ogni modo si può affermare che alla bilancia commerciale italiana intervale è stato l'apporto dell'industria delle fibre tessili artificiali.

A proposito dell'unione doganale Italia-Francia che si sta trattando, bisogna osservare che la Francia prevede una sensibile espansione della sua produzione di fibre tessili artificiali, senza tener conto della capacità di produzione tuttora inutilizzata in Italia. È questo un problema che dovrà essere ben esaminato insieme agli altri in connessione allo sviluppo dei programmi U. E. C.

Dopo aver esaminato la situazione particolare dei principali Paesi produttori, con dati e grafici la relazione espone l'andamento industriale e commerciale della nostra società.

Come già detto nella precedente Relazione, nel primo semestre 1948 la produzione complessiva ha registrato una diminuzione in confronto al primo semestre 1947, avendo preferito non aumentare ma anzi diminuire gli stocks. Anche per i primi undici mesi del 1948 la produzione complessiva è stata inferiore a quella del corrispondente periodo del 1947. Di conseguenza il nostro



stock complessivi è similmente di circa 1 milione di kg, liberandosi dalle cattive qualità, che costituivano una certa parte.

Nel periodo in esame abbiamo avuto un leggero aumento nel titolo medio del rayon. L'indice medio operato/ora per 1 kg. di rayon è passato da 0,79 a 0,81, mentre la produzione media giornaliera per operato è scesa da 210 a 213. Il minor rendimento è dovuto in parte alla diminuzione della produzione.

Per il fisco siamo sempre passati a peso sulle stesse basi: indice medio operato/ora per 1 kg. di 0,21 nel primo semestre, 0,21 per i primi 11 mesi del 1949, contro 0,19 per il medesimo periodo del 1947.

La fatturazione totale di questi primi 11 mesi del 1949 è stata superiore a quella del 1947; l'aumento si è avuto tanto per il rayon che per il fisco.

Quantò alla qualità della produzione del rayon e del fisco si può affermare che l'anno 1949 è stato caratterizzato dallo sforzo consistente compiuto per migliorare la produzione, sia con le maggiori cure effettuate nel corso delle diverse operazioni, sia per effetto delle modifiche apportate agli impianti. Un ulteriore miglioramento nella qualità, oltre che nei prezzi si potrà prevedere di ottenere nel 1949 con una notevole diminuzione della produzione del tipo inferiore, e come conseguenza dei nuovi provvedimenti e della riorganizzazione in corso negli stabilimenti. Pure la produzione degli stabilimenti antichi (Alkaland, base Rayon, Sitta) è sensibilmente migliorata, e trova buon collocamento sia all'interno che all'estero.

I reclami sono di molto diminuiti durante l'anno, sia come numero che come entità. Progressi notevoli sono stati raggiunti anche nella qualità della cellulosa, che presenta ormai caratteristiche chimiche e fisiche paragonabili a quella della buona cellulosa cinese.

Nessuna difficoltà si deve prevedere per le materie prime necessarie per la produzione della fibre artificiali e della cellulosa, come pure per la costruzione delle macchine necessarie per l'attuazione dei programmi di rinnovamento dei nostri impianti.

Quantò agli impianti la Direzione denota le nuove installazioni ed i lavori effettuati nel periodo dal 1° luglio al 30 dicembre 1949 nei vari stabilimenti della Sma e della sua Consocia. La Sma (e quindi la S.I.C.I.) in esecuzione dei programmi a suo tempo approvati dal Comitato Direttivo, e specifica l'ammontare delle spese sostenute. Il Comitato ha inoltre approvato l'installazione di nuovi impianti necessari per i prossimi sviluppi della Società, da eseguirsi nel biennio 1949-51, approvando altresì il relativo preventivo di spesa.

Infine la Relazione, dopo aver illustrato le varie forme di assistenza prestata al personale della Società, indicando l'onere finanziario sopportato in relazione ad esse, riferisce sull'andamento della propria Consociata, ed in particolare sulla Lira, il cui andamento è stato analogo a quello della Lira e che ha chiuso il suo bilancio al 30 settembre 1949 con un utile di 200 milioni.

La S. A. I. C. L. ha dato, nel 1949, una produzione di circa 33.000 ton. di cellulosa, e per il 1949 è prevista una produzione di 40.000 ton. Sono in corso i lavori degli impianti idroelettrici, oltre che i lavori strutturali nello stabilimento di produzione della cellulosa e per la parte agricola; la spesa relativa, da ripartirsi nel triennio 1949/51, sarà coperta con le risorse dell'azienda.

La Manifattura Maglieria Milano ha ceduto lo stabilimento di Reggio Emilia (calzificio) concentrando la sua attività nello stabilimento di Merone (maglierie), del quale è ormai completata la sistemazione.

Terminata la lettura della Relazione, vari consiglieri chiesero chiarimenti sugli argomenti in essa trattati, chiarimenti che vengono forniti dal Presidente, il quale insiste inoltre sulla necessità di difendersi per far rispettare il principio della collaborazione europea anche nel campo della produzione delle fibre tessili artificiali. È inutile aumentare gli impianti in certi Paesi se in altri vi è ancora una capacità produttiva da sfruttare: i nostri amici inglesi sono d'accordo su questo punto. Il G. P. Dancy conferma a questo proposito le affermazioni del Presidente.

Il Presidente dice che sul mercato francese noi potremmo vendere di più, ma l'Associazione dei Produttori Francesi controlla il mercato. Anche il sig. Davy ritiene che si possano aumentare le nostre vendite su quel mercato, mentre il Prof. Weiss fa rilevare che una delle difficoltà frapposte alla nostra esportazione da nell'intendimento del Governo francese di importare insieme alle fibre tessili artificiali altre merci, in contropartita delle quali la Francia sarebbe merco sua.

Il Presidente, ritornando sull'argomento del rendimento operario, afferma che tale rendimento si mantiene intorno alla metà circa di quello del 1920-24: la riduzione della produzione, l'impossibilità di procedere al licenziamento degli elementi meno attivi, la non collaborazione e altre forme di inoperosità sono le cause di questa deplorabile situazione, la quale però, da qualche mese, sembra a migliorare. Il miglioramento ha contribuito certamente la fondazione dell'Associazione Veterani, che ha raccolto intorno a sé i dipendenti più anziani

Sella Società, i quali rappresentano indubbiamente la parte più sana e forte della nostra forza lavorativa. Lo scopo precipuo dell'Associazione è quello di mantenere fra i dipendenti rapporti di fraterna solidarietà ed assistenza, di continuare la loro attività ai fini del maggior incremento dell'azienda e di propagandare fra i compagni di lavoro il senso della disciplina e dell'operosità. L'Associazione ha raccolto calorosi consensi in tutti gli stabilimenti, ed ha portato un senso di distensione nei reciproci rapporti fra operai, impiegati e dirigenti. L'iniziativa è stata assai apprezzata presso i lavoratori di altre grandi Società, che hanno voluto attuarla.

Il Col. Daney infine si è potuto affermare - per la personale esperienza fatta in occasione dei suoi recenti viaggi all'estero - che tutti i Paesi stanno ora perseguendo, nei riguardi della cellulosa, la stessa politica che Mannotti ha iniziata fin da 10 anni fa, e rinnova ancora una volta a Mannotti il suo vivo compiacimento, a nome anche dei suoi colleghi inglesi, per la chiarezza da lui dimostrata nei confronti di questo vitale problema della nostra industria, e per la coraggiosa attività con la quale ha realizzato anche in questo settore i suoi programmi.

Gli altri Consiglieri manifestano la loro soddisfazione per l'affermazione del Collega Daney, ed il Consiglio, prendendo atto di tutte le comunicazioni fatte dal Presidente sia nella sua Relazione sia nella sua esposizione verbale, rinnova in termini calorosi al Presidente il plauso per l'opera sua ed in particolare per l'energico impulso dato all'attuazione dei programmi di rinnovamento ed aggiornamento degli impianti, opera questa tanto necessaria anche per evitare che la linea possa trovarsi domani in una condizione di inferiorità in confronto delle maggiori imprese estere.

Il Presidente ringrazia i Colleghi per la benigne espressioni con le quali hanno voluto riconoscere i risultati del suo lavoro e rivolge un vivo plauso all'opera dei suoi Collaboratori.

## 2° - Esame della situazione dei conti al 30 novembre 1958 -

Il Presidente illustra le singole voci della situazione dei conti al 30 novembre 1958, distribuita in copia a tutti i Consiglieri e Sindaci, osservando che in conseguenza del profondo mutamento intervenuto nel valore della moneta, alcune cifre non possono corrispondere alla realtà della consistenza. Si può però rilevare che le attività proteggono largamente le passività. Certo che, se si considerano i valori di ricostruzione degli im-

pianti, i risultati economici, per aumentati che siano, sono solo un'illusione di guadagno. Ma proprio il grave squilibrio fra costi degli immobiliizzi e costi economici potrebbe essere risolto solo col concorso di tutti i settori industriali e commerciali.

Il G. D'Amico dice che il problema accennato da Marinotti esiste in tutti i Paesi; per affrontarlo bisognerebbe che tutti gli industriali dimostrassero, nella difesa dei loro interessi, la stessa solidarietà che vige nel campo operaio.

Riferendosi alla situazione finanziaria al 31 Dicembre 1948, il Presidente dice che essa è ancora migliorata. I debiti bancari sono stati eliminati per la quasi totalità. Le disponibilità risultanti dai benefici realizzati durante l'esercizio e dalla vendita di una parte dello stock, nonché quelle provenienti dall'aumento capitale sono state investite nei nuovi impianti e relativi progetti, in nuove partecipazioni e in finanziamenti a Consociate, e sono state utilizzate altresì per diminuire i debiti verso altre Consociate, le Banche ed i fornitori, per mantenere una situazione di liquidità.

Il Consiglio prende atto, rilevando la salute ed accrescita compagine patrimoniale della Società quale appare dalle cifre della situazione dei Conti.

### 3° - Partecipazioni in Italia ed all'Estero -

Il Presidente comunica i dati relativi all'attrezzatura industriale del Cotonificio Olcese, Società della quale ottiene la maggioranza azionaria in seguito all'acquisizione di pacchetti azionari fatta nei primi mesi dello scorso anno, contro fornitura di reattori e forni e cessione del pacchetto azionario del Cotonificio di Strambino. Riferisce inoltre in merito ai programmi relativi alla installazione di nuove macchine ed alle nuove direttive tendenti ad un miglior funzionamento della produzione dei vari stabilimenti e ad un più largo impiego di forni. Dal lato finanziario la situazione è ottima: la Società ha le disponibilità sufficienti per il suo funzionamento normale.

Un particolare elogio è rivolto al Collega Solbiati, che si occupa continuamente dell'andamento di questa azienda.

Il Presidente riferisce anche in merito alla situazione del Cotonificio Veneziano, Società della quale ha recentemente acquistato la totalità del pacchetto azionario la nostra Consociata Cisa - Vicenza attraverso uno scambio di azioni del suo portafoglio. Successivamente la responsabilità di questo affare sarà condivisa con l'Olcese, attraverso una collaborazione destinata certamente a dare buoni frutti, sia dal lato economico, come nell'organizzazione com-

merciale per gli acquisti e per le vendite.

L'affare è stato ultimamente trattato dai Colleghi Abbas e Solhachi e dal Comm. Brughera.

Prima alle partecipazioni all'Estero il Presidente fa le seguenti comunicazioni:  
Spagna - Questa Società durante tutto l'anno 1948 ha prodotto a pieno ritmo per quanto riguarda il foros; nel mese di aprile ha cominciato la produzione del rayon con risultati soddisfacenti.

Le nostre relazioni con la Spina sono sempre le più cordiali; siamo formati a questa Società dei macchinari per la produzione del foros e del rayon, per un cospicuo valore.

L'esercizio 1948 è stato assai favorevole e noi ci ripromettiamo dei buoni utili.

Argentina - Firmato l'accordo definitivo, siamo preparando tutti i primi necessari per cominciare i lavori, per quanto riguarda sia le costruzioni che la parte tecnica industriale.

La Spina ha effettuato un primo versamento di Dollari 1.200.000 circa, somma che speriamo poter presto incassare.

Tutto lascia prevedere che i rapporti con la Spina, alla quale hanno partecipato industriali di primo piano, saranno sempre le più cordiali e potranno riservarci soddisfazioni sia morale che finanziaria.

Il progetto per un impianto in Brasile, invece, si è dovuto per il momento accantonare, in quanto oltre le difficoltà accennate nella precedente Riunione, sono sorte divergenze di vedute col gruppo finanziario al quale l'iniziativa era stata appoggiata, divergenze tali da consigliarci del continuare la collaborazione con esso.

Non è escluso che l'iniziativa si possa riprendere in seguito su altre basi, il materiale che era stato approntato per la spedizione in Brasile potrà trovare convenienti collocamenti in Argentina, in Spagna o in altri Paesi.

Altre iniziative infatti, oltre quelle delle quali è stato fatto cenno nella precedente Riunione, sono allo studio, finché da molti Paesi si domanda la collaborazione della Spina per nuovi impianti, ma prima di prendere degli impegni bisognerà esaminare tutti i dettagli.

Così viene per le iniziative concernenti il natano di Comodoro e gli impianti

in Italia.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, riconoscendo l'opportunità e la convenienza per il Gruppo Sni di essersi assicurato il controllo delle due importantissime aziende tessili italiane e confidandosi per i lusinghieri risultati raggiunti dalla Sniace e per quelli prospettati per la Sniafa.

#### 4° - Varie ed eventuali -

a) Nomina di Consiglieri - Il Presidente, ricordato che sono tuttora vacanti due posti nel Consiglio, l'uno in seguito alla morte del compianto Col. Dollfus e l'altro per la scelta dell'ultima assemblea, propone che si soprascenda ancora all'integrazione del Consiglio.

Il Consiglio approva la proposta del Presidente.

b) Nomina di Condirettore Centrale - L'Amministratore Delegato sig. Car. del bar Antonio Ferretti comunica che, su proposta del Comitato Direttivo, ed in seguito alle amichevoli sollecitazioni ripetutamente rivolte da altri consiglieri, fra i quali il sig. Handberg-Williams ed il sig. Davy, è stato chiamato a far parte del personale della Sni il figlio del Presidente, Dr. Carlo, con la qualifica di Condirettore Centrale. Il Dr. Carlo Marinotti, che sotto l'auspicio e saggia guida del padre ha potuto completare la sua cultura commerciale e la pratica aziendale, saranno affidate mansioni inerenti alle iniziative della Società all'estero.

Tutti i consiglieri esprimono la loro soddisfazione per la nomina a Condirettore Centrale della Società del Dr. Carlo Marinotti, del quale hanno avuto modo di apprezzare l'intelligenza, la serietà e la maturità professionale, qualità che gli consentiranno di dare una utile collaborazione all'azienda.

Il Presidente ringrazia i colleghi per le benemerite espressioni usate nei riguardi del proprio figlio.

c) Fondazione "La Casa a chi lavora" - Il Consiglio, richiamata la delibera assembleare del giugno 1941 con la quale venne creato il premio "La Casa a chi lavora" emanando il Consiglio di determinare tutte le condizioni e modalità per le donazioni da stipularsi;  
- Esso atto che si rende ora possibile procedere alla materiale esecuzione della donazione  
S delibera

che la Società proceda alla esecuzione degli atti di donazione, ed autorizza il Presidente sig.

19

notte, unitamente ad un plauso in la difficile  
opera che egli sta svolgendo, con l'augurio  
"altresi" che la sua missione possa concludersi  
si con esito favorevole.

Il Consiglio si associa alla proposta del  
l'Amministratore Delegato Ferruti.

2.)- Varie ed eventuali -

1) Ratifica di incarico ad un membro  
del Consiglio di Amministrazione. -

L'Amministratore Delegato riferisce in merito alla  
ragioni di necessità e di opportunità che hanno in-  
dotto il Comitato Direttivo a prendere d'urgenza,  
nella sua riunione del 15 Maggio 1944, la se-  
guente deliberazione, che sottopone alla ratifica  
del Consiglio:

" Il Comitato delibera che in aggiunta allo delibera-  
" del Consiglio di Amministrazione in data 29 A-  
" prile 1944 concernente gli incarichi speciali a mem-  
" bri del Consiglio stesso, venga conferito al Prof.  
" F. Ab. Oddasso il seguente incarico speciale:

" Direzione e sorveglianza del funzionamento di  
" tutti gli uffici, servizi e stabilimenti della società  
" nell'Italia centro-meridionale al fine di assicu-  
" rare il funzionamento con un indirizzo unita-  
" rio secondo le direttive già note al Prof. Oddasso  
" nella sua veste di Consigliere di Ammini-  
" strazione e di membro del Comitato Direttivo,  
" cura di tutti gli interessi della società nelle sud-  
" dette regioni nei rapporti con le Autorità Gover-  
" native, con quelle di occupazione e con qualsiasi  
" terzo; direzione e sorveglianza sugli acquisti e

"sulle vendite per assicurare, nei limiti del possibile, la continuità nel funzionamento della ordinaria amministrazione."

"Al Presidente viene dato mandato di provvedere per l'attuazione di questa delibera e di sottoporre la stessa alla ratifica del Consiglio di Amministrazione in occasione della sua prossima riunione."

Il Consiglio all'unanimità, in unione al Collegio Sindacale, ratifica la suddetta delibera del Comitato Direttivo.

Dopo di che, fu nulla esordire da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, la seduta è finita.

Il Segretario

*P. M. J. J.*

Il Presidente

*[Signature]*

archivio storico digitale  
comune di Torviscosa

No. 874 di repertorio

VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE

Milano, 21 Dicembre 1944

*D. C. S. J. J.*  
*[Signature]*







# Verbale

Sulla Riunione del Consiglio di Amministrazione tenuta presso gli Uffici della Società in Milano, via Borgomaro 19, il giorno 15 marzo 1945 alle ore 10,30.

Sono presenti i Signori:

Ferretti Cav. D. Sav. Antonio	Amministratore Delegato
Pisani Tommaso	Consigliere
Barletti Ferdinando	"
Cori Guido	"
Hecussler Emilio	"
Marinotti Aldo	"
Modari Ing. Franco	"
Pellegrini Dr. Luigi	"
Sessa Cav. D. Sav. Giulio	"
Agostini Dr. Avv. Piero	Sindaco
Corridori Dr. Angelo	"
Piva Dr. Riccardo	"

## Ordine del Giorno

- 1° - Comunicazione dell'Amministratore Delegato;
- 2° - Relazione dell'Amministratore Delegato sull'esercizio sociale 1944;
- 3° -esame del Bilancio al 31 Dicembre 1944 e deliberazioni relative;
- 4° - Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione sociale 1944;
- 5° - Convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti;
- 6° - Varie ed eventuali.

Il Cav. del Cav. Antonio Ferretti comunica che il Presidente del Consiglio, sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, si è trovato impossibilitato anche questa volta a presenziare all'odierna Riunione, e dichiara pertanto che egli, nella sua qualità di Amministratore Delegato e mem

tro del Comitato Direttivo, in assenza del Presidente del Consiglio ed a' sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'adunanza Riunione, che è stata da lui convocata a' sensi dello stesso articolo.

Legge constatata e proclama la piena validità della Riunione, mentre il segretario Dr. Pietro Vigorelli, siccome invito dello stesso Amministratore Delegato, fa lettura del verbale della Riunione precedente, che il Consiglio approva.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

### 1°) - Comunicazioni dell'Amministratore Delegato. -

L'Amministratore Delegato dice: ritengo di interpellare il pensiero dei colleghi esprimendo i sensi della nostra più affettuosa solidarietà col collega Baldini, ammalato la settimana scorsa. Ho pensato che si debba trattare di un equivoco, conoscendo la rettitudine e le ottime qualità del nostro collega, che è uno dei migliori collaboratori della Società. La sua opera è indispensabile alla Sma, specialmente in questi momenti in cui si sta elaborando l'attuazione della socializzazione della Società. È quindi da sperare che una opportuna istruttoria permetta di riconoscere prontamente l'equivoco e che il collega Baldini possa essere al più presto restituito alla sua famiglia ed al suo posto di lavoro. Ad ogni modo nel corso di questa stessa Riunione sottoporrò all'approvazione del Consiglio la proposta per la nomina dell'Avv. Baldini a Vice Direttore Generale, quale riconoscimento appunto dei suoi meriti.

Tutti i consiglieri e sindaci si associano alle espressioni dell'Amministratore Delegato.

### 2°) - Relazione dell'Amministratore Delegato sul



## L'esercizio sociale 1944.

L'Amministratore Delegato riferisce che, purtroppo, non è stato possibile aggiungere a quanto era stato deciso al Consiglio nella precedente riunione (2 dicembre 1944). Non avendo più ottenuto forniture di carbone, non è stato possibile riprendere le lavorazioni negli stabilimenti, i quali sono rimasti pressoché inattivi dalla metà dello scorso dicembre.

L'Amministratore Delegato espone i dati relativi alla produzione ed alle fatturazioni dell'esercizio, e li confronta con quelli dell'esercizio precedente, rilevando le forti diminuzioni verificatesi da un anno all'altro. Lo stock al 31 dicembre 1944 risulta assai inferiore, in quantità, a quello esistente alla stessa data dello scorso anno, e lo si deve considerare totalmente bloccato o in parte, attraverso l'Italicosa, l'Hebraion ed il Saf, dalle autorità tedesche.

Da infine conto di tutto quanto la Società ha fatto nel corso dell'esercizio per venire incontro alle necessità dei dipendenti, operai e impiegati, i quali sono stati tutti mantenuti nei servizi malgrado la riduzione ed infine la sospensione delle lavorazioni negli stabilimenti di produzione.

Consiglieri e Sindaci hanno chiesto chiarimenti in merito alle comunicazioni fatte dall'Amministratore Delegato, chiarimenti che vengono forniti dall'Amministratore Delegato stesso. Dopo di che il Consiglio prende atto di tali comunicazioni.

## 3°) - Esame del Bilancio al 31 dicembre 1944 e deliberazioni relative.

L'Amministratore Delegato presenta il Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1944 ed il Conto Profitti e Perdite ed i relativi allegati giustificativi, che vengono messi a disposizione del Collegio Sindacale; illustra ampiamente tutte le voci attive e passive del Bilancio stesso e riferisce circa i criteri di ri-

grossa prudenza applicati nelle valutazioni degli elementi patrimoniali, criteri che sono gli stessi seguiti per i precedenti bilanci e tali da soddisfare in pieno alle norme fissate dalle disposizioni di legge in materia. Per quanto riguarda i danni subiti per fatti di guerra, riferisce che, attenendosi alle disposizioni dell'art. 2 del R. D. L. 11 febbraio 1943 N. 79, nessuna variazione è stata portata ai valori d'inventario delle attività colpite, ad eccezione dell'importo di l. 60.000.000 incassato quale anticipo sui danni stessi, che fu iscritto nelle voci "Impianti e Macchinari" e "Merzi e Scorte".

L'Amministratore Delegato fa gli opportuni confronti delle varie voci del bilancio in esame con quelle del bilancio precedente, mettendo in evidenza le differenze che emergono, e dà loro spiegazione; come pure dà conto del movimento degli incassi e pagamenti effettuati durante l'esercizio 1944, nonché delle variazioni intervenute nelle varie categorie delle nostre attività liquide. Riferisce inoltre sull'andamento delle nostre partecipazioni e sui risultati da esse conseguiti nell'esercizio stesso.

X Il Conto Profitti e Perdite presenta un utile netto di sole l. 45.385.237,94, di molto inferiore quindi a quello dell'esercizio precedente (l. 100.859.520,86).

È stata peraltro mantenuta in l. 70.000.000 la quota di ammortamento, mentre sono ancora fortemente aumentati, in confronto del precedente esercizio, gli oneri fiscali e le spese generali, a proposito delle quali l'Amministratore Delegato espone le cifre delle spese sostenute per gli emolumenti dei dipendenti e relativi contributi e per le varie forme di assistenza agli stessi.

Di fronte a simili risultati ed in relazione alla parti



attuale situazione attuale, nonché a quella che si prospetta per il prossimo avvenire, il Comitato Direttivo, in un primo tempo, concordando con le direttive impartite dal Presidente del Consiglio, si era manifestato propenso a non distribuire alcun dividendo per l'esercizio 1924, in base anche alla considerazione che nell'attuale momento il massimo sforzo deve essere fatto per l'assistenza ai dipendenti della Società.

Successivamente però sono subentrato altre considerazioni. Pur tenendo nel massimo conto la preoccupazione nei riguardi dei nostri dipendenti, si è ritenuto che non si debba però andare oltre un certo limite. La Società ha già fatto per essi sacrifici enormi ed altri è disposta a farne; ma non bisogna dimenticare l'interesse dei nostri azionisti, che sono assai numerosi, circa 7500, molti dei quali sono piccoli risparmiatori. Non si dovrebbe inoltre trascurare quelle che sono, in materia di dividendi, le direttive delle altre grandi aziende, sia nel nostro settore che in altri, direttive delle quali si è venuti a conoscenza in questi giorni e che sono nel senso di distribuire dividendi uguali o di poco inferiori a quelli dell'esercizio precedente, salvo ricevere, in tutto o in parte, al prelievo di interesse. D'altra parte la consistenza patrimoniale della nostra Società è tale che una cinquantina di milioni di attività in più o in meno nel suo bilancio non conta, mentre si eviterebbero critiche non certo benvenute nei confronti della nostra Amministrazione. Sarebbe pertanto d'avviso di proporre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo del 5% sul nominale delle azioni, ossia di L. 15,- per azione, prelevando da una delle riserve esposte in bilancio la differenza necessaria per consentire tale dividendo.

In questo proposito si accende un'animata discussione, alla quale prendono parte tutti i Consiglieri e tutti i Sindaci.

Si manifestano diverse correnti: alcuni Consiglieri esprimono l'avisio che, data l'attuale situazione ed in vista degli ulteriori sacrifici che la Società deve fare per l'assistenza ai suoi dipendenti, si dovrebbe limitare il dividendo a 15 lire per azione. Altri sostengono invece, con argomentazioni varie, che il dividendo per l'esercizio 1944 dovrebbe non essere inferiore a quello dell'esercizio precedente, ma almeno uguale, ricorrendo alle riserve.

L'Amministratore Delegato, richiamandosi alle comunicazioni fatte al Consiglio circa la situazione finanziaria, esprime l'avisio che si debba evitare di esaurire troppo presto le nostre disponibilità, dato che considerazio- ni varie consigliano di non accelerare il realizzo dello stock.

egli propone quindi di distribuire un dividendo di L. 20,- (lordi) per azione, prelevando dalla "Riserva Riserva capitale 1931" la somma necessaria per integrare l'utile di bilancio, in modo da consentire la distribuzione di tale dividendo.

Da tale proposta è raggiunto l'accordo da parte di tutti i Consiglieri e Sindaci.

L'Amministratore Delegato fornisce altri chiarimenti sul Bilancio, rispondendo alle richieste di alcuni Consiglieri e dei Sindaci. Dopo di che il Consiglio, all'unanimità, in unione ai Sindaci, preso atto delle risultanze del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite al 31 Dicembre 1944, non- che delle comunicazioni dell'Amministratore Delegato, delibera di sottoporre alla prossima Assemblea degli Azionisti l'approvazione di detto Bilancio e la distribuzione di un dividendo di L. 20,- per ciascuna azione (al lordo dell'im- posta cedolare nella misura del 10%, restano a carico della Società l'ulteriore aliquota del 5%), in base al



seguente riparto:

Utile netto Sell' esercizio 1944	L. 45.395.237,94
5% alla Riserva legale	" 2.269.261,89
	<hr/> L. 43.115.976,05
Assegnazione a norma Sell' art. 27 lettera b) Sello statuto sociale	" 1.077.899,40
	<hr/> L. 42.038.076,65
Riparto utili esercizio 1943	" 122.716,89
Prelievi Sella " <small>Archivio storico digitale Comune di Torviscosa</small> " <u>capitale 1931</u> "	" 25.039.206,46
	<hr/>
Agli Azionisti, in ragione di L. 20,- per ciascuna Sella 3.360.000 azioni costituenti il capitale sociale emesso e versato (colto deduzione Sell' imposta cedolare del 10%)	" 67.200.000,--

In fine, su proposta Sell' Amministratore Delegato, il Consiglio, all'unanimità, in unione ai Sindaci, delibera di proporre alla prossima Assemblea una ulteriore prelievo Sella " Riserva di Suzione capitale 1931" per l'importo di L. 10.000.000, da assegnare come ulteriore stanziamento a favore Sella Fondazione "La luce a chi lavora" Archivio storico digitale Comune di Torviscosa

40) - Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione sociale 1944. -

L' Amministratore Delegato legge la Relazione sull' andamento Sella gestione sociale, che, a norma degli art. 2423 e 2432 Cod. Civ., deve contenere il bilancio Sell' esercizio 1944, e che viene comunicato al Collegio Sindacale insieme al Bilancio ed ai documenti giustificativi. Essa resterà depositata, insieme al Bilancio ed alla Relazione dei Sindaci, nella sede Sella Società nei termini prescritti.

In tale relazione, predisposta sul testo concordato col Comitato

Direttivo, è riportata l'esposizione sull'andamento della gestione della Società, con l'illustrazione del Bilancio al 31 Dicembre 1944, così come è stata fatta dall'Amministratore Delegato al Consiglio.

Il Consiglio, all'unanimità, approva il testo della Relazione letta dall'Amministratore Delegato.

5°) - Convocazione dell'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti. -

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato, delibera di convocare gli Azionisti in Assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 28 aprile 1945, alle ore 11, in Milano, presso la Sede sociale, col seguente ordine del giorno:

- 1° - Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto dei Sei Sindaci;
- 2° - Presentazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1944 e deliberazioni relative;
- 3° - Determinazione del numero dei Consiglieri e nomina di Consiglieri a sensi dell'art. 17 lett. a) dello statuto sociale.

Il Consiglio delibera inoltre che venga fissato il termine del 19 aprile p.v. per il deposito delle azioni da effettuarsi dagli azionisti per l'intervento all'Assemblea e che, nell'eventuale assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, funga da Presidente della prossima Assemblea l'Amministratore Delegato Sig. Cav. Fel. Cas. Antonio Ferretti, al quale sia il mandato di scegliere la persona che dovrà fungere da segretario dell'Assemblea stessa.

6° - Varie ed eventuali. -

- a) - Nomina di un Vice Direttore Generale. - In





proposto dall' Amministratore Delegato e su conforme parere espresso dal Comitato Direttivo per iniziativa del Presidente del Consiglio sig. lav. del lav. Franco Marinotti, il Consiglio, all' unanimità, delibera di nominare, come nomina, il sig. Avv. Leonardo Baldini a Vice Direttore Generale della Società, con gli stessi poteri degli altri due Vice Direttori Generali della Società, sig. Guido Cori e Ing. Luigi Costi.

b) - Situazione finanziaria. - L' Amministratore Delegato, riferendosi a quanto già detto in merito alle dispo. inibite finanziarie della Società, che già al 31 Dicembre 1944 risultavano inferiori di una cinquantina di milioni alla cifra esposta nel Bilancio precedente, comunica che nel corso dei due mesi e mezzo del corrente esercizio esse sono andate ulteriormente diminuendo, essendosi ridotte a poca cosa le vendite, mentre tutte le spese, comprese le retribuzioni dei dipendenti, non sono diminuite, malgrado la quasi totale sospensione della produzione. Perdurando tale situazione, le nostre disponibilità sono destinate ad assottigliarsi notevolmente nei prossimi mesi, per i quali è presentata un' ecce. senza degli esbori negli incassi di circa 50 milioni mensili, senza tener conto dell' esborso per il dividendo e degli aumenti delle retribuzioni dei dipendenti per le quali è già stato annunciato un provvedimento ministeriale di prossima pubblicazione.

Così stando le cose non è da escludere che la Società debba trovarsi nei prossimi mesi nella necessità di ricorrere al credito bancario per superare la temporanea deficienza di circolante provocata dalla sospensione della produzione e dal conseguente arresto delle vendite.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni dell' Amministratore Delegato e lo autorizza a compiere tutte quelle ope.